

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 11 febbraio 2005 - Deliberazione n. 146 - Area Generale di Coordinamento - N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Por Campania, Misura 3.23. Approvazione del Piano di Misura.**

omissis

PREMESSO

- che la Legge Regionale 12/03 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" rappresenta lo strumento cardine di cui la Regione Campania si è voluta dotare per promuovere in modo organico e strutturato le politiche integrate di sicurezza urbana sul proprio territorio;

- che l'articolo 2 della predetta legge prevede che "La Regione, coordina azioni volte alla promozione di un sistema di sicurezza ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione, del rispetto delle diversità";

- che, in particolare all'articolo 8 della stessa legge 12/03, è previsto che il Settore 13 dell'AGC 01 Gabinetto del Presidente, "Scuola Regionale di Polizia Locale", attui interventi per la formazione e l'aggiornamento degli appartenenti alle strutture di Polizia municipale e provinciale ed azioni sperimentali di formazione, anche congiunta, con operatori sociali e della sicurezza.

- che il 25 luglio 2003 la Regione Campania ha stipulato con il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia e Finanza un Accordo di Programma Quadro intitolato "Giancarlo Siani";

- che tale Accordo è "finalizzato a contribuire, ..., ad un'azione di prevenzione rivolta a garantire permanentemente il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini, ..., stimolando, altresì, - l'azione delle Amministrazioni locali su politiche integrate di governo della sicurezza con particolare riferimento alla coesione sociale ed alla diffusione della legalità";

- che, nell'ambito di tale Accordo di Programma, quali priorità programmatiche finalizzate alla realizzazione di tali scopi sono state individuate dalle parti, fra le altre, "... l'attuazione di interventi a supporto della diffusione della legalità in aree caratterizzate dalla presenza di particolari esigenze di sviluppo locale mediante la promozione ed il sostegno di progetti pilota e l'attivazione e la messa a sistema dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza urbana";

- che con decisione C (2000) 2347 dell'8.08.2000 e s.m.i. la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo 2000-2006 della Regione Campania;

- che il POR Campania 2000-2006 ha previsto tra gli obiettivi globali, "come finalità prioritaria della programmazione regionale, il pieno ripristino della legalità e il recupero della fiducia sociale..." e ha posto come condizione sostanziale per lo sviluppo della regione adeguati requisiti di sicurezza da perseguire mediante azioni mirate;

- che con decisione C (2000) 5188 del 15.12.2004 e s.m.i. la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo 2000-2006 della Regione Campania che ha previsto la nuova misura 3.23 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità";

- che con il testo coordinato del Complemento di Programmazione, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 22.10.2004 sono state attribuite alla Misura 3.23 risorse pari ad Euro 5.714.285 e che con il medesimo atto è stato individuato il responsabile della Misura 3.23;

- che è stato predisposto dal Responsabile di Misura il Piano di Misura di cui all'Allegato A;

PRECISATO

- che la Misura 3.23 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità" prevede le seguenti Azioni:

a) Azioni di adeguamento delle competenze e realizzazione di percorsi di specializzazione per la creazione di profili professionali da impiegare nella progettazione, gestione e monitoraggio di progetti di sicurezza urbana (Alta formazione, Formazione continua);

b) Azioni di formazione e realizzazione di percorsi integrati rivolti agli operatori di imprese sociali finalizzati anche all'utilizzo dei beni confiscati alla camorra e comunque in armonia con la vigente normativa nazionale e regionale (formazione continua);

c) Supporto per l'attivazione di servizi sperimentali ed innovativi rivolti ai cittadini presso le Pubbliche Amministrazioni inerenti la sicurezza urbana, la legalità e la Polizia amministrativa locale (Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli);

d) Promozione e sostegno alla qualificazione del personale di polizia amministrativa locale della Regione Campania (Formazione continua; Formazione permanente);

e) Potenziamento, in complementarietà e senza sovrapposizioni con il finanziamento delle risorse PON Sicurezza, delle attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana ed adeguamento della dotazione informatica e sperimentazione di modelli innovativi dell'assetto organizzativo e delle prassi della polizia amministrativa locale della Regione (Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli);

f) Potenziamento dei servizi funzionali alla realizzazione e al coordinamento degli interventi programmati, nonché alla promozione delle politiche locali di sicurezza urbana (Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi);

g) Azioni di sensibilizzazione e comunicazione (Sensibilizzazione, informazione, pubblicità);

CONSIDERATO

che occorre provvedere all'approvazione di un Piano di Misura, di cui all'Allegato A, consistente nella programmazione dettagliata delle azioni ed al conseguente riparto del finanziamento;

PRESO ATTO

Che, a seguito della programmazione di dettaglio delle Azioni di cui all'Allegato A, la ripartizione dello stanziamento tra le azioni individuate dà luogo al seguente piano finanziario di Misura:

Misura 3.23	"Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità"	euro 5.714.285,00	100 %
Azione a)	"Alta formazione, Formazione continua"	euro 300.000,00	5,25%
Azione b)	Formazione continua	euro 1.000.000,00	17,50%
Azione c)	Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli	euro 3.000.000,00	52,50%
Azione d)	Formazione continua; Formazione permanente	euro 150.000,00	2,62 %
Azione e)	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli	euro 1.000.000,00	17,50 %
Azione f)	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi	euro 150.000,00	2,62 %
Azione g)	Sensibilizzazione, informazione, pubblicità	euro 114.285,00	1,99 %

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

Propone e la Giunta, in conformità con voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

- di approvare il Piano della Misura 3.23 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità" che, allegato (Allegato A) al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare la proposta di ripartizione del finanziamento della Misura 3.23 del POR Campania 2000/2006 come di seguito indicato:

- Azione a) "Alta formazione, Formazione continua" 300.000,00 Euro (5,25%)
- Azione b) "Formazione continua" 1.000.000,00 di Euro (17,50%)
- Azione c) "Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli" 3.000.000,00 di Euro (52,50%)
- Azione d) "Formazione continua; Formazione permanente" 150.000,00 Euro (2,62%)
- Azione e) "Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli" 1.000.000,00 di Euro (17,50%)
- Azione f) "Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi" 150.000,00 euro (2,62%)
- Azione g) "Sensibilizzazione, informazione, pubblicità" 114.285,00 Euro (1,99%) dare atto che le percentuali indicate nel prospetto potranno variare in presenza di azioni che presentano maggiore interesse per l'Amministrazione Regionale;

- di rinviare a successivi atti del Responsabile della Misura 3.23 la cura degli adempimenti connessi all'attuazione delle azioni e l'adozione degli atti di impegno e liquidazione della spesa;

- di inviare il presente atto al Settore "Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Servizio Sicurezza Urbana e Polizia Locale per l'esecuzione, all'Autorità di Gestione POR Campania e all'Autorità di Pagamento FSE, al Responsabile dell'Asse III "Risorse Umane del POR Campania 2000-2006", all'Unità Operativa per l'Informazione, la Pubblicità del POR Campania 2000-2006, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino



UNIONE EUROPEA

Fondo strutturale
FSE

Asse prioritario
Asse III
Risorse Umane

Misura 3.23

Promozione di un sistema integrato di sicurezza
urbana e ripristino della legalità

Premessa

Le politiche di sicurezza urbana oggi

La sicurezza urbana in Italia, nel corso di circa dieci anni, si è imposta come fenomeno sociale associato ad una vasta gamma di problematiche locali e globali ed è divenuta una «entità strategica» cioè un oggetto di volontà il cui peso nel dibattito istituzionale è andato man mano crescendo.

L'espressione «sicurezza urbana», mediante la specificazione «urbana», attribuisce alla sicurezza una nuova accezione che la distingue dai concetti tradizionali di «sicurezza e ordine pubblico» ed evidenzia l'affermarsi di una **sicurezza che è anche attività positiva di rafforzamento della percezione pubblica della sicurezza stessa.**

Il riferimento al contesto urbano, serve ad affermare un **nuovo ruolo dei soggetti istituzionali** (Comuni, Province e Regioni) che non hanno avuto precedentemente competenze e responsabilità dirette nella prevenzione e nel contrasto della criminalità.

Il nuovo quadro della collaborazione istituzionale

Il nostro paese vede oggi un sistema ormai piuttosto definito e coordinato di collaborazione istituzionale tra diversi livelli di governo.

Le **regioni** hanno assunto, in molti casi, un ruolo di **enti promotori e animatori** di nuove politiche di sicurezza. Esse stanno contribuendo allo sviluppo dei progetti locali e sostengono con nuove competenze lo sviluppo delle polizie locali.

Le **città** sono state la scena dello **sviluppo della sicurezza**, intesa, in questa nuova accezione come combinazione di interventi per prevenire la criminalità e favorire la migliore vivibilità di tutti i cittadini.

Si è delineata una nuova struttura deputata al controllo delle diverse forme di delinquenza e di gestione delle problematiche relative alla sicurezza, i cui pilastri fondamentali sono, insieme alle istituzioni statali, anche le autonomie locali.

In Italia si sta sviluppando una collaborazione a tre livelli: Regioni, Città e Stato.

Gli **accordi di programma** stipulati da alcune Regioni con il Ministero dell'Interno costituiscono la tappa più importante di questo processo verso la costruzione di un sistema coordinato di interventi.

In precedenza, erano stati sottoscritti **protocolli o contratti per la sicurezza** tra città e prefetture che, finalizzati a ridisegnare sul piano formale il livello di collaborazione e a sancire l'entrata in scena degli enti locali, avevano contribuito ad aprire la strada a forme di collaborazione istituzionale a livello territoriale.

In ogni caso, essi hanno contribuito ad evidenziare la **necessità del coordinamento degli interventi.**

Infatti data la particolare natura delle problematiche della sicurezza urbana ci si impone di ragionare su un sistema di coordinamento che si muova costantemente dal locale al globale.

La proposta di legge nazionale

In questo quadro va collocata l'innovativa proposta di legge nazionale fortemente innovativa avanzata nel giugno 2003 (Anci, Upi e Conferenza dei Presidenti dei Presidenti di Regione) con la quale si definiscono le «politiche locali e integrate per la sicurezza, si individuano i contenuti degli «accordi» locali e regionali in materia di politiche integrate, si riconosce ai sindaci e ai presidenti di regione il ruolo istituzionale di «promotori» degli accordi, e si affrontano, in modo originale, alcuni nodi sul ruolo e sulle funzioni delle polizie locali.

Il sistema, ben delineato in questa proposta di legge, riassume il percorso istituzionale delle politiche di sicurezza negli ultimi dieci anni.

Il contenuto delle politiche di sicurezza: verso un nuovo concetto di prevenzione.

L'ingresso delle autonomie locali nel campo delle politiche contro la criminalità si accompagna alla individuazione di nuove forme di attività preventive.

In Italia ai tradizionali modelli preventivi, si è affiancata, un'idea della prevenzione, la cui caratteristica fondamentale è quella di collocarsi fuori dal sistema penale.

La cosiddetta «nuova prevenzione», si esplica attraverso una gamma articolata di misure e interventi che mirano all'aumento della rassicurazione sociale. Cambiano i soggetti responsabili della prevenzione in maniera radicale: non più - o, perlomeno, non soltanto - gli organi penali dello Stato, ma anche nuovi attori, quali, per esempio, gli enti locali, i servizi sociali, il volontariato, le imprese private. Cambiano non soltanto gli autori ma anche i destinatari principali della prevenzione ovvero le potenziali vittime.

Cambiano anche le modalità con cui i soggetti responsabili devono operare concretamente: la nuova prevenzione, infatti, privilegia interventi condotti - attraverso forme di collaborazione -, fra più soggetti e, soprattutto, deve essere in grado di avvicinare promotori e destinatari degli interventi.

Una domanda è tuttavia fondamentale: quanto e per chi sono efficaci le misure di prevenzione? E' compito degli enti locali che lavorano sulle problematiche relative alla sicurezza evitare che le politiche specifiche si riducano ad azioni di "pronto soccorso anti-crimine" molte volte rivolte ai sintomi e raramente indirizzate alle cause, che rischiano spesso di restare in ombra.

Il discorso sulla prevenzione, per proseguire in maniera più rigorosa, richiede che si approfondisca il tema della valutazione con il fine ultimo di costruire politiche di sicurezza capaci di intervenire anche sugli aspetti strutturali della criminalità.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza delle partnership istituzionali e dell'equilibrio interistituzionale verso la costruzione di policy inclusive volte a capitalizzare e sedimentare il capitale sociale.

Il richiamo alla comunità, così frequente nei discorsi sulla sicurezza, non può ridursi alla nostalgia di un passato, di un recupero della tradizione, ma deve divenire il centro del futuro, il paradigma intorno a cui ricostruire istituzioni democratiche che siano in grado di affrontare le differenze esistenti e quelle emergenti nelle nostre società attraverso nuove forme di relazioni istituzionali e nuove forme di coesione sociale. Analogamente non si può rimpiangere un passato "mitico" in cui gli stati nazionali si facevano carico di tutti i problemi legati al mantenimento dell'ordine, ma è necessario accettare che la complessità delle società nella tarda modernità implica una nuova forma di responsabilizzazione dei soggetti istituzionali.

Il contesto regionale

Nel più ampio quadro nazionale si inserisce il percorso intrapreso dalla Regione Campania negli ultimi anni.

Con l'approvazione della legge regionale sulle politiche integrate di sicurezza (Legge 12/03) la Campania si dota di uno straordinario strumento normativo per regolare e coordinare il lavoro intorno ai temi della sicurezza, della legalità, delle polizie locali.

Il testo di legge prevede una variegata schiera di azioni ed attività sui temi in argomento tutte riconducibili, però, allo specifico protagonismo istituzionale degli attori in gioco.

Resta chiaro che i temi riguardanti il contrasto del crimine comune ed organizzato e la sua prevenzione di livello locale, nazionale ed internazionale rimangono fermamente una competenza

specifica e assoluta dello Stato centrale che attraverso l'attività investigativa e di controllo del territorio e con l'attività giudiziaria garantisce a tutti i cittadini sicurezza ed ordine pubblico.

È altrettanto chiaro, d'altra parte, che il sistema dei governi locali, Regioni, Province e Comuni, svolge un ruolo fondamentale di innalzamento della qualità della vita dei cittadini e di creazione delle condizioni per una migliore vivibilità, costituendo, oltre che un valore in sé anche un momento di deterrenza al compimento di atti criminosi.

In coerenza con il disposto costituzionale, alle Regioni spetta il compito di coordinare e sostenere quelle politiche di sicurezza urbana che rientrano nelle materie di competenza degli Enti Locali ex art. 117 della Costituzione.

La legge regionale n. 12 tende a dare corpo a questo sistema complesso - perché ovviamente costituito da una pluralità di azioni, dalla riqualificazione urbana, all'aiuto alle vittime, all'animazione sociale, alla innovazione dei servizi delle polizie locali - ed integrato - perché formato da una vasta gamma di attori, dalle FFOO agli amministratori locali, dal volontariato alle forze economiche -.

Ecco perché all'interno del testo normativo si parla di "sistema integrato di sicurezza urbana delle città del territorio regionale della Campania".

La Regione attraverso un'azione di raccordo istituzionale con il governo centrale e sostenendo in diverse forme gli Enti locali assume il compito di coordinatrice e promotrice delle politiche di sicurezza del territorio.

Altro strumento di significativa importanza è l'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania intitolato a "Giancarlo Siani" giornalista ucciso dalla Camorra per amore della verità.

L'Accordo Siani è stato siglato il 25 luglio 2003 tra la Regione Campania, il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e Finanza ed ha per finalità quello di contribuire ad un'azione di prevenzione rivolta a garantire permanentemente il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini, nonché a favorire la reciproca collaborazione nella lotta alla criminalità nel territorio regionale, stimolando, altresì, l'azione delle Amministrazioni locali su politiche integrate di governo della sicurezza con particolare riferimento alla coesione sociale ed alla diffusione della legalità.

Tale finalità è perseguita attraverso alcuni obiettivi specifici, tra i quali:

- l'attuazione di interventi a supporto della diffusione della legalità in aree caratterizzate dalla presenza di particolari esigenze di sviluppo locale;
- l'attivazione e la messa a sistema dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza urbana e l'individuazione e realizzazione di interventi pilota di sicurezza integrata;
- l'individuazione di un adeguato sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici finalizzato alla prevenzione di infiltrazioni criminali.

La previsione di una specifica misura dedicata ai temi della sicurezza urbana e della legalità, inserita, in sede di riprogrammazione, Operativo e nel Complemento di programmazione sta a significare l'importanza strategica che il governo regionale ha voluto dedicare a questi temi.

Misura 3.23: Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità

Premessa

La misura è tesa a promuovere condizioni di sicurezza e di legalità nelle città del territorio regionale e all'interno dei sistemi di aggregazione socio - economica attraverso la realizzazione di interventi tesi a realizzare la diffusione e la divulgazione della cultura della legalità ed il miglioramento della percezione di sicurezza da parte degli operatori economici e dei cittadini.

In tal senso, vengono promosse attività di alta specializzazione destinate sia ad operatori pubblici che privati ed azioni di adeguamento delle competenze del personale di Polizia amministrativa locale.

Le azioni della misura saranno realizzate in stretta integrazione con le disposizioni previste dall'Accordo di Programma Quadro "Giancarlo Siani" stipulato il 25 luglio 2003 tra l'Amministrazione regionale, il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia, e con gli interventi previsti nel Piano di Azioni per la

Sicurezza urbana in Campania presentato in sede di Conferenza Regionale delle Politiche Integrate di Sicurezza urbana (art. 3 L.R. n.12 del 2003).

Le azioni della Misura 3.23

Le azioni previste dalla Misura sono le seguenti:

- a) Azioni di adeguamento delle competenze e realizzazione di percorsi di specializzazione per la creazione di profili professionali da impiegare nella progettazione, gestione e monitoraggio di progetti di sicurezza urbana integrata. *(Alta formazione, Formazione continua)*
- b) Azioni di formazione e realizzazione di percorsi integrati rivolti agli operatori di imprese sociali finalizzati anche all'utilizzo dei beni confiscati alla camorra; *(Formazione continua)*
- c) Supporto per l'attivazione di servizi sperimentali ed innovativi rivolti ai cittadini presso le Pubbliche Amministrazioni inerenti la sicurezza urbana, la legalità e la Polizia locale; *(Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli)*
- d) Promozione e sostegno alla qualificazione del personale di polizia locale della Regione Campania; *(Formazione continua; Formazione permanente)*
- e) Potenziamento delle attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana ed adeguamento della dotazione informatica e sperimentazione di modelli innovativi dell'assetto organizzativo e delle prassi della polizia locale della Regione. *(Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli)*
- f) Potenziamento dei servizi funzionali alla realizzazione e al coordinamento degli interventi programmati, nonché alla promozione delle politiche locali di sicurezza urbana; *(Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi)*
- g) Azioni di sensibilizzazione e comunicazione. *(Sensibilizzazione, informazione, pubblicità)*

Finalità, attori e destinatari della Misura 3.23

Gli obiettivi specifici di riferimento ai quali tendono le azioni suindicate ineriscono alle condizioni di sicurezza per lo sviluppo socioeconomico del Mezzogiorno, attraverso l'adeguamento infrastrutturale e tecnologico dei sistemi di comunicazione dei soggetti istituzionalmente deputati al contrasto delle varie forme di illegalità, soprattutto con riferimento alle fattispecie direttamente o indirettamente aggressive delle attività economiche e/o imprenditoriali.

I soggetti destinatari degli interventi potranno essere disoccupati e inoccupati; occupati; organismi pubblici o misti pubblico - privati; amministrazioni pubbliche e loro dipendenti; associazioni, cooperative ed organizzazioni.

I beneficiari finali per la realizzazione della Misura potranno essere la Regione Campania; le Amministrazioni Pubbliche e locali ed i Soggetti della programmazione negoziata.

Nell'attuazione della misura si dovrà tener conto delle priorità trasversali di azione del FSE (individuate all'art. 2 comma 2 del Regolamento CE 1784/1999).

Tali priorità vengono perseguite secondo le seguenti linee generali:

- Società dell'informazione
 - Il trasferimento delle conoscenze, promosso dalla misura, interessa in larga misura il settore delle tecnologie dell'informazione che, del resto, è un ambito di azione prioritario rispetto alle politiche sulla sicurezza.
- Sviluppo locale

- la promozione di condizioni di sicurezza e di legalità nelle città del territorio regionale e all'interno dei sistemi di aggregazione socio - economica favoriscono lo sviluppo dei sistemi locali.
- Pari Opportunità
 - si garantisce una presenza della componente femminile correlata alla composizione delle forze lavoro.

La descrizione delle azioni

- a) Azioni di adeguamento delle competenze e realizzazione di percorsi di specializzazione per la creazione di profili professionali da impiegare nella progettazione, gestione e monitoraggio di progetti di sicurezza urbana integrata. (Alta formazione, Formazione continua)

Con l'Azione a) si intendono realizzare azioni di formazione per disoccupati/inoccupati ed occupati volte a favorire, mediante la creazione e la qualificazione di figure specifiche impegnate nella progettazione e gestione di interventi di sicurezza urbana sul territorio, il ripristino di condizioni di sicurezza della Regione e la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

In particolare per questa azione potranno essere previste le seguenti tipologie di intervento:

- Tipologia n.1
 - Corso regionale per responsabile tecnico di politiche di sicurezza urbana
 - corso di formazione rivolto al personale - diplomato o laureato - impiegato presso strutture amministrative competenti in materia di sicurezza urbana delle pubbliche amministrazioni della regione Campania.
- Tipologia n.2
 - Corso di formazione per esperti nella progettazione e gestione di politiche di sicurezza urbana
 - corso di alta formazione rivolto a laureati con competenze in materia di sicurezza ed è finalizzato alla creazione di figure professionali specializzate nella promozione, progettazione e gestione di interventi di sicurezza urbana.

L'individuazione dei criteri di progettazione delle azioni formative nonché dei contenuti specifici sarà realizzata in stretta collaborazione tra il Responsabile della Misura 3.23 ed il Settore Scuola Regionale di Polizia Locale (articolo 8, Legge regionale 12/03)

I corsi saranno affidati, mediante procedure di evidenza pubblica, agli Organismi di formazione professionale, aventi sede nel territorio regionale ed operanti secondo le normative vigenti, ivi comprese quelle sull'accREDITamento, per la gestione delle attività di carattere formativo previste.

A garanzia di una ottimale riuscita degli interventi, è auspicabile:

- la valorizzazione di esperienze e competenze già accreditate a livello nazionale e comunitario operanti sulle tematiche in oggetto.
- la previsione di stages presso strutture nazionali e comunitarie e regionali oltre che presso la Regione Campania

Gli interventi sono finalizzati a fornire ai destinatari le conoscenze e le competenze necessarie per implementare o, laddove già programmati, ottimizzare i progetti di sicurezza urbana integrata previsti dalle Pubbliche Amministrazioni.

A questo intervento è destinata una quota parte della dotazione finanziaria della misura pari a 300.000,00 euro (5,25%)

- b) Azioni di formazione e realizzazione di percorsi integrati rivolti agli operatori di imprese sociali finalizzati anche all'utilizzo dei beni confiscati alla camorra; (*Formazione continua*)

Questa tipologia di intervento prevede la realizzazione di percorsi integrati per la formazione specialistica di operatori di imprese sociali per la realizzazione di attività da svolgere presso beni confiscati alla camorra.

Mediante procedure di evidenza pubblica, saranno selezionate proposte progettuali di interventi territorialmente localizzati.

I progetti potranno essere presentati da un partenariato composto da un Ente Locale, un'impresa sociale, un ente di formazione ed imprese attive nei settori scelti per la realizzazione del progetto.

In particolare, i componenti dei suddetti partenariati dovranno appartenere alle seguenti categorie:

1. Ente Locale, al quale sia stato trasferito al patrimonio di un bene confiscato alle organizzazioni criminali
2. Organismo di formazione professionale, avente sede nel territorio regionale ed operante secondo le normative regionali ivi comprese quelle sull'accREDITAMENTO, per la gestione delle attività di carattere formativo previste;
3. Impresa sociale operante nell'area geografica di realizzazione dell'intervento;
4. Impresa o consorzio o associazione di imprese di produzione di beni e/o di servizi operante in un settore/campo di interesse.

Al fine di dare immediata attuazione (cantierabilità) agli interventi previsti, si potrà prevedere quanto segue:

- il bene confiscato che il partenariato intenderà utilizzare dovrà essere già formalmente assegnato all'Ente locale;
- il bene confiscato individuato per la realizzazione dell'intervento dovrà essere strutturalmente idoneo all'immediato utilizzo;
- tale bene potrà essere ristrutturato mediante l'integrazione con altre risorse;

In ogni caso, dovrà essere indicata la sostenibilità dell'intervento a seguito della fase sperimentale da parte dell'intero partenariato o singoli componenti di esso e le condizioni di replicabilità dell'azione in altri territori.

A questo intervento è destinata una quota parte della dotazione finanziaria della misura pari a 1.000.000,00 di euro (17,50%)

- c) **Supporto per l'attivazione di servizi sperimentali ed innovativi rivolti ai cittadini presso la Pubbliche Amministrazioni inerenti la sicurezza urbana, la legalità e le Polizia locale; (Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli);**

L'azione potrà prevedere il finanziamento a partenariati composti da comuni, associazioni\cooperative, enti ecclesiastici ed imprese, ecc., di progetti relativi all'istituzione di servizi di sicurezza urbana rivolti ai cittadini ovvero di progetti specifici destinati ad aree particolarmente a rischio.

In particolare, l'intervento potrà prevedere la realizzazione di modelli (quali per esempio i Comitati Locali per la Sicurezza e la Solidarietà) realizzati per il coordinamento locale delle azioni e la programmazione integrata di interventi finalizzati alla creazione o al ripristino delle condizioni di sicurezza e legalità dei cittadini.

Tali modelli potranno essere articolati in vari livelli di operatività:

- primo livello
 - regia e coordinamento con compiti strategici di contatto istituzionale con il territorio e facilitazione di rete fra stakeholder e policy maker;
- livello intermedio
 - analisi e di progettazione con compiti analitici
 - mappatura dei servizi, delle strutture territoriali e delle opportunità locali;

- terzo livello
 - realizzazione effettiva delle azioni con compiti operativi
 - pronto intervento sociale
 - servizi di orientamento
 - supporto ai cittadini
 - ogni altro intervento che si riterrà opportuno realizzare nei diversi territori onde garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

Tutti gli interventi finanziati dovranno avere il coordinamento del Servizio Sicurezza Urbana presso il quale sarà costituita una **Cabina di regia regionale** (Strumento di governo).

A questo intervento è destinata una quota parte della dotazione finanziaria della misura pari a 3.000.000,00 di euro (52,50%)

d) Promozione e sostegno alla qualificazione del personale di polizia locale della Regione Campania; *(Formazione continua; Formazione permanente)*

L'azione dovrà prevedere attività di promozione e sostegno alla qualificazione del personale di Polizia locale operante sul territorio regionale al fine di favorire l'integrazione dei principi e delle politiche attuative della sicurezza urbana nelle Pubbliche Amministrazioni.

Anche in questo caso dovrà essere prevista una intensa attività di collaborazione tra il Responsabile di Misura ed il Settore "Scuola Regionale di Polizia Locale" onde addivenire alla definizione di strumenti effettivamente necessari al fabbisogno di formazione e qualificazione della Polizia locale presente sul territorio regionale.

A questo intervento è destinata una quota parte della dotazione finanziaria della misura pari a euro 150.000,00 (2,62 %)

e) Potenziamento delle attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana ed adeguamento della dotazione informatica e sperimentazione di modelli innovativi dell'assetto organizzativo e delle prassi della polizia locale della Regione. *(Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli);*

Attraverso l'azione e) si intende sostenere e potenziare le attività di ricerca e gli strumenti a supporto dell'implementazione di adeguati interventi di sicurezza urbana integrata nell'ambito del territorio regionale e potenziare le attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana previsto nell'ambito delle realizzazioni dell'Accordo di Programma Quadro all'articolo 3 anche con il necessario adeguamento della dotazione informatica e la sperimentazione di iniziative e modelli innovativi.

Le slices che comporranno l'Osservatorio potranno essere, fra le altre:

1. l'analisi sociologica sui temi della sicurezza e l'indagine sulla percezione di sicurezza dei cittadini
2. la relazione fra sistema informativo, nuove tecnologie e sicurezza
3. le fasce della popolazione non garantite (immigrati, homeless, area delle dipendenze, donne vittime di violenza, tratta degli esseri umani.)
4. tematiche di estorsione ed usura
5. mondo dei media e cultura della sicurezza urbana
6. la relazione economia e legalità
7. la comunicazione e la sensibilizzazione sui temi della sicurezza
8. la relazione fra diritto e legalità

Per la realizzazione delle azioni potrà essere prevista la dotazione di risorse umane specificamente destinate ed opportunamente formate.

A questo intervento è destinata una quota parte della dotazione finanziaria della misura pari a di euro 1.000.000,00 (17,50 %)

- f) **Potenziamento dei servizi funzionali alla realizzazione e al coordinamento degli interventi programmati, nonché alla promozione delle politiche locali di sicurezza urbana. (Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi)**

Le attività previste dall'azione f) dovranno essere finalizzate al potenziamento dei servizi funzionali alla realizzazione e al coordinamento degli interventi programmati ed alla promozione delle politiche locali di sicurezza urbana con un particolare riferimento alle attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana.

A questo intervento è destinata una quota parte della dotazione finanziaria della misura pari a euro 150.000,00 (2,62 %)

- g) **Azioni di sensibilizzazione e comunicazione. (Sensibilizzazione, informazione, pubblicità)**

Attraverso questa Azione si dovranno realizzare campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della legalità in Campania, nonché strumenti d'informazione, sensibilizzazione e pubblicità finalizzati a favorire la conoscenza degli interventi e a promuovere l'accesso alle opportunità offerte dalla Misura 3.23.

A questo intervento è destinata una quota parte della dotazione finanziaria della misura pari a euro 114.285,00 (1,99 %)

Tabella riassuntiva di riparto del Piano di Misura 3.23

Misura 3.23	<i>"Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità"</i>	Euro 5.714.285	100 %
Azione a)	<i>"Alta formazione, Formazione continua"</i>	euro 300.000	5,25%
Azione b)	<i>Formazione continua</i>	euro 1.000.000	17,50%
Azione c)	<i>Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli</i>	euro 3.000.000	52,50%
Azione d)	<i>Formazione continua; Formazione permanente</i>	euro 150.000	2,62 %
Azione e)	<i>Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli</i>	euro 1.000.000	17,50 %
Azione f)	<i>Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi</i>	euro 150.000	2,62 %
Azione g)	<i>Sensibilizzazione, informazione, pubblicità</i>	euro 114.285	1,99 %

Le azioni della Misura 3.23

Azione	Descrizione	Tipologia di progetto
Azione a)	Adeguamento delle competenze e realizzazione di percorsi di specializzazione per la creazione di profili professionali da impiegare nella progettazione, gestione e monitoraggio di progetti di sicurezza urbana integrata	<i>Alta formazione, Formazione continua</i>
Azione b)	Azioni di formazione e realizzazione di percorsi integrati rivolti agli operatori di imprese sociali finalizzati anche all'utilizzo dei beni confiscati alla camorra	<i>Formazione continua</i>
Azione c)	Supporto per l'attivazione di servizi sperimentali ed innovativi rivolti ai cittadini presso le Pubbliche Amministrazioni inerenti la sicurezza urbana, la legalità e la Polizia locale	<i>Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli</i>
Azione d)	Promozione e sostegno alla qualificazione del personale di polizia locale della Regione Campania	<i>Formazione continua; Formazione permanente</i>
Azione e)	Potenziamento delle attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana ed adeguamento della dotazione informatica e sperimentazione di modelli innovativi dell'assetto organizzativo e delle prassi della polizia locale della Regione	<i>Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli</i>
Azione f)	Potenziamento dei servizi funzionali alla realizzazione e al coordinamento degli interventi programmati, nonché alla promozione delle politiche locali di sicurezza urbana	<i>Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi</i>
Azione g)	Azioni di sensibilizzazione e comunicazione	<i>Sensibilizzazione, informazione, pubblicità</i>

La descrizioni delle azioni

Azione	Attività	Dotazione finanziaria
<p>h) Azioni di adeguamento delle competenze e realizzazione di percorsi di specializzazione per la creazione di profili professionali da impiegare nella progettazione, gestione e monitoraggio di progetti di sicurezza urbana integrata. <i>(Alta formazione, Formazione continua)</i></p>	<p>Tipologia n.1: Corso regionale per responsabile tecnico di politiche di sicurezza urbana. Corso di formazione rivolto al personale - diplomato o laureato - impiegato presso strutture amministrative competenti in materia di sicurezza urbana delle pubbliche amministrazioni della regione Campania.</p> <p>Tipologia n.2: Corso di formazione per esperti nella progettazione e gestione di politiche di sicurezza urbana. Corso di alta formazione rivolto a laureati con competenze in materia di sicurezza ed è finalizzato alla creazione di figure professionali specializzate nella promozione, progettazione e gestione di interventi di sicurezza urbana.</p>	<p>300.000,00 euro (5,25%)</p>
<p>i) Azioni di formazione e realizzazione di percorsi integrati rivolti agli operatori di imprese sociali finalizzati anche all'utilizzo dei beni confiscati alla camorra; <i>(Formazione continua)</i></p>	<p>Questa tipologia di intervento prevede la realizzazione di percorsi integrati per la formazione specialistica di operatori di imprese sociali finalizzata alla realizzazione di attività da implementare presso beni confiscati alla camorra. I progetti potranno essere presentati da un partenariato composto da un Ente Locale, un'impresa sociale, un ente di formazione ed imprese attive nei settori scelti per la realizzazione del progetto.</p>	<p>1.000.000,00 di euro (17,50%)</p>
<p>j) Supporto per l'attivazione di servizi sperimentali ed innovativi rivolti ai cittadini presso le Pubbliche Amministrazioni inerenti la sicurezza urbana, la legalità e la Polizia locale; <i>(Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli);</i></p>	<p>L'azione potrà prevedere il finanziamento a partenariati composti da comuni, associazioni cooperative, enti ecclesiastici ed imprese, ecc., di progetti relativi all'istituzione di servizi di sicurezza urbana rivolti ai cittadini ovvero di progetti specifici destinati ad aree particolarmente a rischio. In particolare, l'intervento potrà prevedere la realizzazione di modelli (quali per esempio i Comitati Locali per la Sicurezza e la Solidarietà) realizzati per il coordinamento locale delle azioni e la programmazione integrata di interventi finalizzati alla creazione o al ripristino delle condizioni di sicurezza e legalità dei cittadini.</p>	<p>3.000.000,00 di euro (52,50%)</p>

Azione	Attività	Dotazione finanziaria
<p>k) Promozione e sostegno alla qualificazione del personale di polizia locale della Regione Campania; (Formazione continua; Formazione permanente)</p>	<p>L'azione dovrà prevedere attività di promozione e sostegno alla qualificazione del personale di Polizia locale operante sul territorio regionale al fine di favorire l'integrazione dei principi e delle politiche attuative della sicurezza urbana nelle Pubbliche Amministrazioni</p>	<p>150.000,00 euro (2,62 %)</p>
<p>l) Potenziamento delle attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana ed adeguamento della dotazione informatica e sperimentazione di modelli innovativi dell'assetto organizzativo e delle prassi della polizia locale della Regione. (Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli);</p>	<p>Attraverso l'azione e) si intende sostenere e potenziare le attività di ricerca e gli strumenti a supporto dell'implementazione di adeguati interventi di sicurezza urbana integrata nell'ambito del territorio regionale e potenziare le attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza urbana previsto nell'ambito delle realizzazioni dell'Accordo di Programma Quadro all'articolo 3 anche con il necessario adeguamento della dotazione informatica e la sperimentazione di iniziative e modelli innovativi.</p>	<p>1.000.000,00 di euro (17,50 %)</p>
<p>m) Potenziamento dei servizi funzionali alla realizzazione e al coordinamento degli interventi programmati, nonché alla promozione delle politiche locali di sicurezza urbana. (Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi)</p>	<p>Potenziamento dei servizi funzionali alla realizzazione e al coordinamento degli interventi programmati ed alla promozione delle politiche locali di sicurezza urbana con particolare riferimento alle attività dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana.</p>	<p>150.000,00 euro (2,62 %)</p>
<p>n) Azioni di sensibilizzazione e comunicazione. (Sensibilizzazione, informazione, pubblicità)</p>	<p>Attraverso questa Azione si dovranno realizzare campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della legalità in Campania, nonché strumenti d'informazione, sensibilizzazione e pubblicità finalizzati a favorire la conoscenza degli interventi e a promuovere l'accesso alle opportunità offerte dalla Misura 3.23</p>	<p>114.285,00 di euro (1,99 %)</p>

Tabella riassuntiva di riparto del Piano di Misura 3.23

Misura 3.23	<i>"Promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana e ripristino della legalità"</i>	Euro 5.714.285,00	100 %
Azione a)	<i>"Alta formazione, Formazione continua"</i>	Euro 300.000,00	5,25%
Azione b)	<i>Formazione continua</i>	Euro 1.000.000,00	17,50%
Azione c)	<i>Dispositivi e strumenti a supporto al sistema di governo: trasferimento di buone prassi, sperimentazione di prototipi e modelli</i>	Euro 3.000.000,00	52,50%
Azione d)	<i>Formazione continua; Formazione permanente</i>	Euro 150.000,00	2,62 %
Azione e)	<i>Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi ed analisi di carattere economico e sociale; sperimentazione di prototipi e modelli</i>	Euro 1.000.000	17,50 %
Azione f)	<i>Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: adeguamento degli assetti organizzativi</i>	Euro 150.000,00	2,62 %
Azione g)	<i>Sensibilizzazione, informazione, pubblicità</i>	Euro 114.285,00	1,99 %